

VERSO LE ELEZIONI

«Il sindaco? Giovane e senza esperienza»

Un documento di area Pd traccia l'identikit del nuovo primo cittadino

RINNOVAMENTO. Ecco la parola d'ordine per l'elezione del nuovo sindaco. A pronunciarla decine di volte nel corso della conferenza stampa sono i giovani del Pd (e dintorni) che per farsi sentire hanno scritto un documento in cui rivendicano la loro parte e anche un loro candidato. «Rinnovare la politica per sfidare il futuro», scrivono. «Dare spazio a persone nuove: giovani e donne». E tracciano l'identikit del nuovo sindaco: deve avere meno di 40 anni, aver fatto «formazione politica» e non avere l'esperienza di anni e anni di amministrazione.

«Lo dice anche il dispositivo dell'assemblea costituente del Pd svolta il 10 novembre a Firenze», sottolineano con vigore i firmatari del documento. «Una persona che ha fatto due mandati con lo stesso tipo di incarico non deve farlo di nuovo». Come dire che non solo il sindaco, ma anche tutta la giunta deve andarsene a casa e lasciare il posto a chi è giovane sia anagraficamente che nello spirito perché «chi lavora in una certa realtà per anni è difficile che possa mante-

nerne quel tipo di approccio che invece ha una persona che è al di fuori».

OVVIAMENTE, però, come si legge nel documento, si dovrà assicurare la continuità con il lavoro svolto dalla giunta Fontaneli, dal progetto per il Santa Chiara al trasferimento delle caserme, dalla cantieristica alle colonie, fino ai musei sui Lungarni. Insomma, si dovrà mantenere proprio tutto, purché a portare avanti questi progetti sia uno di loro. Continuità insieme al rinnovamento. Quasi come la quadratura del cerchio, ma loro sono sicuri di riuscirci. E per ottenere quello che vogliono battono i pugni sul ta-

volò e chiedono le primarie di partito. «Certo, se si trova un candidato che mette tutti d'accordo non ce ne sarà bisogno, ma se ci sono esigenze diverse, queste devono essere rispettate», ribadiscono. «Guai prendere decisioni all'interno delle stanze del partito. Ci vogliono le primarie».

MA CHI È il candidato dei giovani del Pd? Loro non lo dicono e affermano che ci sono

tante persone che potrebbero aspirarvi, da Federico Russo a Raffele Zortea. Ma, per la verità, l'identikit del futuro sindaco, da loro tracciato, calza bene con la figura di Roberto Cerreto, ex normalista, sostanzialmente sconosciuto a Pisa poiché, dopo due consigli comunali, si è trasferito a Roma, dove lavora in ambito politico. Di lui si è parlato a più riprese negli ultimi mesi come possibile successore, caro al sindaco Fontaneli. È il primo firmatario del documento ed è presente alla conferenza stampa, che, in nome del rinnovamento, si svolge in un bar cittadino. Dunque, Cerreto, è pronto a candidarsi? «Non sono abituato ad autocandidature, ma se mi verrà chiesto ci penserò» E se la sentirebbe di fare il sindaco di una città come Pisa senza avere mai avuto esperienze amministrative? La risposta è laconica: «Ho un lavoro e una carriera che piacciono...Se poi ci sarà una discussione...Ma per ora è prematuro parlare di candidature». Il documento tra l'altro è stato firmato anche da Ermanno Conti, Antonio Dell'Omodarme, Ranieri Del Torto, Elena Di Stefano, Stefano Landucci, Anna Nobili, Elettra Stradella, Ylenia Zambito, Raffaele Zortea, Andrea Serfogli, Luisa Prodi.

Valeria Caldelli

CANDIDATI

**«Per decidere
vogliamo le primarie»
Rispunta il nome
di Roberto Cerreto**